

Signor Presidente,  
Onorevoli colleghi,

I difensori dei diritti umani svolgono un ruolo cruciale in tutto il mondo mettendo spesso a repentaglio la loro stessa vita. Il rispetto dei diritti umani è uno dei valori fondanti dell'Unione europea e, da sempre, è collocato alla base della sua costruzione. Ecco perché è importante mantenere sempre alta l'attenzione sul rispetto di questi diritti nel loro complesso.

In tal senso è cruciale il lavoro svolto in parlamento su questo tema, e per questo ringrazio la relatrice Heidi Hautala, con un'ottima relazione alla quale il gruppo dei Socialisti e Democratici ha contribuito in maniera determinante e costruttiva.

Il nostro sguardo, infatti, deve andare oltre. Io credo sia il momento di assumerci una chiara responsabilità, ovvero quella di iniziare a trattare il rispetto dei diritti umani come un fenomeno complesso che oggi ci impone di dar loro una accezione più ampia e completa.

Sono fermamente convinto, Signor Presidente, che i diritti fondamentali dovrebbero includere il diritto di accesso alle risorse, all'acqua come al cibo, il diritto alle cure sanitarie, il diritto all'istruzione, il diritto di accesso all'informazione. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, poi, ritengo sia doveroso sfruttare al meglio il nuovo Servizio di Azione Esterna comprendendo al suo interno anche strutture e figure votate al rispetto dei diritti umani.

Sfide, queste, spesso sottovalutate ma che affrontiamo quotidianamente. Sfide nelle quali l'Unione europea può, e deve continuare a svolgere, un ruolo da protagonista assoluto sulla scena mondiale.

Vittorio Prodi  
Strasburgo, sessione plenaria  
16 giugno 2010